Bresciaoggi Giovedi 10 ottobre 2024

Città e Provincia

Innovazione

Metropolitana ancora più sicura La videosorveglianza ora è «in diretta»

 Tutto ciò che accade sui 18 treni in tempo reale sul videowall della sala controllo Investimento di 2 milioni di euro

MIMMOVARONE

Da presidente di Metro Brescia, Flavio Pasotti azzarda che la metropolitana «è forse il luogo più sicuro della città». E forse non va lontano da vero. L'intero sistema dei treni automatici, dalla linea al deposito, dai convogli alle stazioni e alle uscite di emergenza, è costantemente tenuto sotto controllo da un imponente sistema di sicurezza composto da 600 telecamere, nonché dagli steward sui treni e nelle stazioni più che raddoppiati negli ultimi anni.

Investiti 2 milioni

Ora, con un investimento di altri due milioni di euro da parte di Brescia Infrastrutture (in parte proprietaria e in parte concessionaria della



Tutto ciò che accade visibile in tempo reale sul videowall della sala controllo ONLY CREW

struttura), si fa un salto di qualità. Si abbandona l'analogico per la digitalizzazione completa della videosorveglianza che apre la porta all'Intelligenza artificiale. La novità più importante è che a cose fatte, tutto ciò che ta sarà visibile in tempo reale sui 12 monitor da 55 pollici del «videowall» installato nella sala controllo del Pco, la centrale operativa di via Magnolini. Fino ad oggi le telecamere su ogni treno era no 6, due per ogni carrozza. Ora diventeranno 14 per scrutarne ogni angolo, e le immagini di ciascuna, in alta definizione, si alterneranno sul monitor ogni 15 secondi. Così per ogni convoglio sula linea, grazie a 33 antenne a terra e due su ogni treno. La cosa forse più decisiva, però, è che saranno tutte di-

gitali, vale a dire in grado di trasmettere «live», in tempo reale per consentire un inter vento immediato in caso di necessità. Finora solo due treni ne erano dotati. Tutti gli altri disponevano di un sistema analogico, le cui immagi ni venivano registrate e visio-nate a fine giornata, o all'occorrenza. Le stazioni, pur dotate di un sistema analogico. già trasmettono in presa diretta, e comunque divente-ranno anch'essi digitali nel 2025. Ancora più importanti sono i possibili sviluppi. Il di-gitale permette l'uso dell'IA, che potrà «leggere» compor tamenti sospetti e consentire interventi preventivi.

Ce n'era bisogno? «No, ma la sicurezza non è mai troppa», dice Pasotti mentre precisa che le segnalazioni di sicurezza «sono una alla settimana e soltanto per attivazione dei sistemi antincendio dovuti alle sigarette». Altri episodi rischiosi per i passeggeri «sono così pochi che non riesco a ricordarli», scherza. Insieme a lui, ieri pomerigoi ni via Magnolini per presentare il nuovo sistema, il vicesindaco e assessore alla Mobilità Federico Manzoni, il presidente e il direttore di

Brescia Infrastrutture Marcello Peli e Alberto Merlini, i tecnici Hitachi Rail – Ground transportation system (ex Thales Italia spa), che ha vinto l'appalto. Manzoni precisa che il finanziamento è integralmente statale a valere sui Fondi sviluppo e coesione europei, «ultimo tassello dei 4 milioni ottenuti». Peli sottolinea che Brescia Infrastrutture si è occupata del progetto fino all'appalto.

E ora si va avanti. Dopo il decennio del completamento con i parcheggi scambiatori, le coperture delle stazioni, la connessione con la Stazione Fs - annota Peli - si passa all'ammodernamento per stare al passo con i tempi. Nel futuro anticipato da Pa sotti ci sarebbero altre 800 telecamere su tutto il tracciato, un ampliamento del parcheggio Poliambulanza, in sieme a una rivisitazione della relativa stazione molto più frequentata grazie alle dimensioni acquisite dall'attigua clinica e agli studenti dei licei vicini. E ci sarebbe pure il raddoppio del parcheggio in struttura di Sant'Eufemia. con altri 450 posti nell'ex se

L'intervento

accade sui 18 treni della flot

Tenta furto al supermercato Fermato ed espulso dall'Italia

• L'uomo in compagnia di due complici ha provato il colpo che è sfumato Risultato irregolare, ora si trova al Cpr di Roma

Il furto al supermercato è sfumato e per uno dei tre uomini protagonisti, l'unico ad essere stato fermato dalla polizia di Stato, si sono aperte le porte del Cpr di Roma dove attenderà di essere rimpatriato nel paese di origine.

L'intervento della Volante del commissariato Carmine è scattato nella giornata di martedì quando alla centrale operativa della questura è ar-rivata la telefonata che segnalava che qualcosa non andava all'interno di una supermercato della città. Al loro arrivo gli agenti hanno ascoltato le persone presenti e hanno accertato che la persona che in quel momento stava discutendo con l'addetto alla sicurezza aveva cercato di rubare insieme a due complici che nel frattempo avevano fatto perdere le loro tracce in tutta fretta. Lo straniero si è subito dimostrato poco collaborativo con i poliziotti



Controlli L'uomo è stato fermato e portato in questura

che quando lo hanno perquisito gli hanno trovato in tasca qualche grammo di hashish.

Verso l'espulsione

L'uomo, privo dei documenti di identità, è stato quindi accompagnato in questura per essere identificato. Il controllo al terminale ha fatto emergere che lo straniero si trovava in Italia irregolarmente e la sua posizione è stata valutata dall'ufficio Immigrazione per l'emissione del provvedimento di espulsione dal territorio nazionale. Al termine dell'identificazione, lo straniero, è quindi

stato condotto nel Centro di permanenza per il rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

Già rimpatriato

È invece stato già imbarcato su un volo diretto nel suo paese di origine il cittadino indiano espulso nelle scorse ore al termine dell'attività di accertamento svolta dall'ufficio Immigrazione della questura. L'uomo, irregolare in Italia, dopo la notifica del provvedimento ieri è stato accompagnato alla frontiera di Milano Malpensa e subito imbarcato su un aereo che lo ha riportato in India.

